



*Donato Iacovone,
CEO di EY Italia*

Un convegno a Modena indaga sulle radici della crisi e sulle possibilità, per aziende e pubblica amministrazione, di uscirne al più presto.

La ripresa economica, agognata, invocata da anni come ormai imminente, appare ancora distante, incerta. Gli osservatori sono in disaccordo pieno quando provano a ipotizzare la data di un possibile restart. Di una cosa soltanto sembrano tutti sicuri: non ci sarà crescita senza nuovi e consistenti investimenti per rilanciare la produzione, i consumi, la penetrazione commerciale all'estero... Temi caldi e difficili, al centro del convegno che si svolgerà il **24 ottobre** presso

la Camera di Commercio di Modena (via Ganaceto 134, sala Leonelli), organizzato dal Centro Studi G.R.O., Associazione per lo Studio dell'Impresa, in collaborazione con EY e con lo studio legale Tullio&Partners, dal titolo Investimenti e sviluppo economico: grandi protagonisti a confronto. L'incontro (iscrizioni su www.mo.camcom.it) sarà un'occasione importante per parlare di investimenti in Italia (fattori condizionanti e riflessi su PIL e crescita) e per fare il punto sulle tante attuali crisi d'impresa. In apertura Antonio Tullio, Presidente del G.R.O., introdurrà il tema della sottocapitalizzazione delle imprese e della necessaria apertura del capitale privato al mercato, mentre Donato Iacovone, CEO di EY Italia presenterà un estratto dei risultati di due studi EY, sull'andamento dell'Eurozona e sugli investimenti esteri in Europa. Seguiranno due tavole rotonde - moderate dal Direttore di ClassCnbc Andrea Cabrini - che affronteranno il tema delle sfide che il Paese deve affrontare per tornare ad attirare capitali, sia dal punto di vista dei potenziali investitori esteri, sia da quello delle imprese italiane che possono scegliere di investire nel Paese. Tutto ciò in uno scenario che ci vede da un lato ultimi in Europa per la capacità di attrarre investimenti privati e in un momento di grande "fermento" a livello normativo. Verrà evidenziato l'impatto potenziale delle riforme oggi in discussione - in particolare PA, lavoro e giustizia - e cosa queste possono realmente significare per chi deve valutare un investimento produttivo, in particolare di tipo greenfield.



*Antonio Tullio,
Presidente del G.R.O.*

Verrà discussa la percezione dei nostri imprenditori verso l'ingresso di capitali stranieri (tema particolarmente scottante, alla luce di un credit crunch non ancora risolto) e verranno individuate le priorità per tornare a crescere in anni difficili. Su questi alcuni dei temi si confronteranno gli esponenti di importanti fondi quali Apollo Management, Capvis, Mellon Bank of NY e York Capital, e gli imprenditori alla guida di Landi Renzo (impianti a gas), Ceretto (vini) e WAM Group (macchinari per la manipolazione di polveri). La sessione pomeridiana proseguirà il dialogo iniziato nella Conferenza del 2013 sulla crisi d'impresa, e vedrà la discussione e le testimonianze di magistrati italiani e stranieri. Verranno evidenziate le best practice e le soluzioni legislative internazionali in materia di crisi aziendali e processi di ristrutturazione. Interverranno Cecelia Morris, presidente della Bankruptcy Court di New York, che affronterà la questione del default dei Paesi Sovrani, e Kevyn Orr, Commissario straordinario della città di Detroit, ammessa alla procedura del Chapter 9 del Bankruptcy Code Americano, con un default dichiarato di oltre 18 miliardi di dollari.

La sessione proseguirà con una tavola rotonda tra i massimi esponenti del diritto fallimentare, moderata dal prof. Antonio Tullio, che avrà ad oggetto il ruolo e la tutela dei creditori nella gestione delle crisi di impresa. In particolare, in una logica di competitività dei diversi sistemi giuridici nell'affrontare le crisi di impresa, si affronterà il tema della tutela del creditore nei confronti di proposte di concordato unilateralmente elaborate dall'imprenditore in crisi. Quali strumenti ha il creditore per tutelare i propri diritti, oltre al diritto di voto su di una proposta unilateralmente confezionata dall'impresa debitrice? Quali gli effetti dell'esdebitazione dell'impresa in crisi nei confronti dei creditori? In quali casi può essere fatto valere l'abuso del concordato da parte dei creditori? Quali i termini e le conseguenze della dilazione ultrannuale nei pagamenti dei creditori privilegiati? Quali gli effetti della risoluzione del concordato? Quali limiti incontra la tutela del credito prededucibile? Su questi ed altri temi si confronteranno Luciano Panzani, Vittorio Zanichelli, Filippo Lamanna, Pasquale Liccardo ed Alida Paluckowski.

Il dibattito si concluderà con il confronto tra i responsabili restructuring dei principali gruppi bancari italiani e l'ABI sul ruolo e sulla tutela del creditore bancario, nella gestione delle procedure di crisi di impresa. Un'occasione insomma unica per capire le radici delle attuali difficoltà italiane, e per cogliere e proteggere ogni germoglio di una possibile ripresa.

Per partecipare alla conferenza è possibile registrarsi al sito <http://www.mo.camcom.it/>